

«VISITE» AL TEATRO PARENTI

## Giovani e vecchi con le maschere tutti insieme nella camera da letto Così scorre il tempo della vita

**MICHELE WEISS**

Nuove compagnie autoriali alla ribalta. In “Visite”, poetica pièce di Riccardo Pippa/Teatro dei Gordi ispirata al mito di Filemone e Bauci, trionfa l’esprit filosofico del nuovo teatro. Si perché i temi trattati – lo scorrere del tempo, la vanitas, la brevità della vita – sono “alti” ma spesso evasi dal vecchio teatro.

“Visite” è un salto oltre rispetto a “Sulla morte senza esagerare”, ultimo lavoro del regista diplomato alla Paolo Grassi: viene introdotta la parola e gli attori recitano spesso senza gli splendidi e inquietanti mascheroni. Lo spettacolo è diviso in due: in una stanza da letto “hopperiana” si susseguono dapprima scene piene di vita ed energia, con gli

interpreti che danno vita al primo tipo di “visite” con uno strano stile tra il ballo e la recitazione per momenti di sfrenata giovinezza. Poi la scena cambia e si dilata: siamo in una casa di riposo dove irrompono le maschere, con il secondo tipo di “visite”. Per una mezz’ora il pubblico è rapito dai riti lenti e sconclusionati dei vecchi ospiti, assurdi e buffi ai limiti del comico: il contrasto tra giovinezza e vecchiaia (e tra vita e morte), pian piano trascolora e diventa un filo intriso di pietas e amore per l’umanità, che ci affratella rendendoci di nuovo tutti uguali.

**Franco Parenti, via Pier Lombardo 14, fino al 9 dicembre, 15/23.50 euro —**

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI